



**Audizione presso l'Autorità
di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente sul
Quadro Strategico 2022-2025**

ENGIE Italia S.p.A.

24 novembre 2021

Signor Presidente, Signori Componenti del Collegio, Direttori e Funzionari dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, desideriamo innanzitutto ringraziare questa Autorità per la consueta attenzione verso le osservazioni e le proposte presentate dai vari stakeholders del settore.

Il processo di consultazione, in tutte le sue forme, permette infatti di raccogliere elementi funzionali a coniugare gli obiettivi di certezza e stabilità regolatoria, indispensabili per la programmazione degli investimenti di lungo-termine, con la necessaria flessibilità delle regole rispetto alle evoluzioni attese delle tecnologie e dei mercati.

Il settore energetico è un settore assai complesso ed in forte evoluzione, caratterizzato da un percorso di transizione ecologica ormai pienamente in atto. L'intero panorama energetico nazionale risulta caratterizzato da un complesso e dinamico mix di soluzioni ed interventi possibili, che possono essere definiti solo attraverso un continuo confronto costruttivo con tutti gli stakeholders. E codesta Autorità, in tal senso, è certamente un esempio virtuoso per molte altre istituzioni.

Ne è testimonianza il presente momento di confronto sulle future azioni prospettate nelle Linee Strategiche per il quadriennio 2022-2025, che riveste quest'anno particolare importanza per il Collegio, vista la coincidenza con l'implementazione del PNRR e con lo sviluppo delle principali iniziative nazionali di decarbonizzazione.

Ciò premesso, segue un focus su alcune tematiche di particolare interesse ed attualità, rimandando alle risposte ai documenti di consultazione di codesta Autorità e a future occasioni di confronto, eventuali osservazioni specifiche non affrontate in questa sede.

RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE EUROPEE E IMPLEMENTAZIONE DEL PNRR

La transizione in favore di sistemi di produzione e consumo più sostenibili è una delle grandi sfide odierne e la sensazione è quella di trovarsi di fronte ad uno snodo fondamentale. La transizione energetica – che, non a caso, costituisce la seconda Missione del PNRR – ha acquisito centralità nelle discussioni tanto nazionali quanto europee, e con essa è diventato sempre più evidente anche il ruolo chiave delle rinnovabili per il raggiungimento dei nuovi target di decarbonizzazione.

Il prossimo quadriennio rivestirà quindi un'importanza particolare, anche per la concomitanza di diversi fattori, tra cui l'implementazione delle misure del PNRR, il recepimento delle Direttive UE 2018/2001 ("RED II") e 2019/944 ("Mercato elettrico") ed il consolidamento delle principali scelte regolatorie nel settore dei servizi energetici ed ambientali.

All'interno di tale contesto Engie ritiene fondamentale un coordinamento efficace tra i diversi stakeholder istituzionali ed in tal senso auspica che questo possa contribuire ad una rapida armonizzazione dei riflessi delle diverse tematiche all'interno del quadro regolatorio nazionale.

COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO FINALE

In vista del superamento dei servizi di tutela economica nei mercati energetici, come disposto dal Decreto Legge n. 183/2020 ed attualmente previsto per il 1° gennaio 2023 per clienti domestici e microimprese, Engie ritiene opportuno accompagnare il mercato verso questo importante traguardo, attraverso interventi normativi e regolatori volti sì a rafforzare il contesto competitivo, ma senza introdurre ulteriori proroghe.

- Come prima osservazione, Engie auspica che sia avviata, quanto prima possibile, una efficace campagna di comunicazione istituzionale sul superamento della Maggior Tutela, volta sia a raggiungere tutti i clienti coinvolti, sia a garantire la massima terzietà nella divulgazione dei messaggi. Nella medesima campagna di comunicazione sarà importante sottolineare come la fine dei prezzi regolati non implichi che i clienti vengano “abbandonati a se stessi”, in quanto rimarranno in essere tutte le regole di tutela della qualità del servizio, della sicurezza della fornitura e del controllo delle pratiche commerciali.
- Inoltre, per valorizzare appieno l’esperienza maturata con le specifiche procedure concorsuali relative al Servizio a Tutele Graduali, si auspica che il nuovo meccanismo per il trasferimento sul mercato libero dei clienti domestici e delle microimprese possa trovare elementi di perfezionamento. Si richiede dunque, che le regole di assegnazione delle prossime aste tengano maggiormente conto di ulteriori elementi, oltre alla sola componente “prezzo”. Questo perché, a prescindere dal livello di prezzo, il servizio fornito dovrebbe essere disegnato in modo tale da favorire l’avvicinamento del cliente al mercato libero e da dare rilevanza alla qualità del servizio offerto dal fornitore (ad es. in termini di livelli di standard generali di qualità del servizio). Come spunto, si chiede dunque che gli operatori possano partecipare alle prossime aste solo seguendo un rigoroso meccanismo di selezione in base all’affidabilità riscontrata degli stessi.
- Proprio in merito all’affidabilità del fornitore, si auspica che codesta Autorità possa promuovere l’istituzione dell’Albo Venditori (o Elenco Venditori) da parte del MiTE, confidando che tale strumento riesca a garantire la massima correttezza dei comportamenti da parte degli operatori di mercato e possa aiutare i clienti a distinguere e individuare gli operatori più seri ed affidabili.
- Sul tema dello “switching”, risulta apprezzabile l’obiettivo dichiarato dall’Autorità di riuscire a introdurre tempistiche stringenti per giungere alla piena implementazione e finalizzazione della procedura entro le 24 ore dalla richiesta dei consumatori, anche laddove tale obiettivo fosse perseguito senza logiche di gradualità.
- Engie inoltre, condividendo pienamente l’attenzione ai “clienti vulnerabili”, sottolinea come occorra individuare idonei criteri per la definizione degli stessi e delle relative misure di tutela, anche diverse o ulteriori rispetto all’attuale bonus sociale, affinché tali clienti non subiscano alcuna penalizzazione dalla rimozione della tutela di prezzo.
- Engie accoglie inoltre favorevolmente la proposta dell’ARERA, contenuta nella Memoria 486/2021, di procedere allo spostamento di una parte importante degli oneri generali di sistema nella fiscalità generale, in modo da consentire una migliore rappresentazione in bolletta del costo reale della fornitura, soprattutto in vista della completa liberalizzazione del mercato retail. A tal proposito, Engie ritiene tuttavia che la fiscalizzazione degli oneri dovrà essere accompagnata da una revisione delle misure di supporto per l’efficienza energetica e per le

configurazioni di autoconsumo che beneficiano dell'esenzione degli oneri generali di sistema, senza compromettere la sostenibilità economica di tali iniziative.

- Infine, in chiave prospettica, Engie ritiene importante definire, all'interno del quadro regolatorio inerente ai servizi di ricarica connessi ad un'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici, i diversi ruoli che gli operatori potrebbero svolgere, sia per quanto riguarda il servizio di ricarica vero e proprio, sia rispetto alla fornitura di servizi di flessibilità tramite l'aggregazione e la gestione dei punti di ricarica elettrica.

MERCATI ALL'INGROSSO - SETTORE POWER

- Per quanto concerne i mercati all'ingrosso power, Engie è un player globale fortemente impegnato nella transizione verso un'economia *carbon neutral* che, anche in Italia, identifica lo sviluppo del settore delle rinnovabili come uno dei suoi pilastri strategici, per contribuire attivamente al raggiungimento dei nuovi target sia nazionali che europei, sempre più ambiziosi in termini di penetrazione delle fonti rinnovabili (ad es. il "Pacchetto *Fit-for-55*"). Ed è proprio l'incremento di tale penetrazione che renderà consequenzialmente indispensabili i sistemi di stoccaggio (sia elettrochimico che idroelettrico) nel panorama energetico nazionale, per garantire la completa ed efficiente copertura del fabbisogno elettrico giornaliero e per fornire servizi di rete necessari all'esercizio in sicurezza del sistema elettrico, quali ad esempio la regolazione di frequenza e la regolazione di tensione. Per tale motivo si auspica che vengano prontamente implementate misure atte alla promozione dello sviluppo di sistemi di *storage*; dove il ruolo di codesta Autorità, per quanto di competenza, sarà fondamentale nella corretta definizione del meccanismo per l'approvvigionamento di nuova capacità di accumulo, già previsto dal recepimento della Direttiva UE 2019/944, auspicabilmente limitando, ai soli casi di effettive inefficienze del mercato, il ruolo che sembrerebbe al momento attribuito al TSO.
- Attraverso la riforma del TIDE si rende necessario definire un nuovo quadro regolatorio adeguato alla transizione energetica, che comporti anche nuove regole per l'erogazione e la remunerazione dei servizi ancillari e per la disciplina degli sbilanciamenti.
Ciò porterebbe alla piena valorizzazione di tutte le risorse di flessibilità disponibili a livello nazionale, eliminando le barriere che ancora limitano la partecipazione di alcune di queste ai diversi mercati dell'energia e dei servizi: con particolare riferimento ai sistemi di accumulo, alle soluzioni di *Demand Response* e alla gestione aggregata di carichi ed unità di produzione.
- In tale contesto vi è inoltre la necessità di strumenti di mercato che consentano di mantenere il sistema elettrico entro livelli di adeguatezza ottimali, come ad es. il Capacity Market. E proprio in relazione al mercato della capacità, che si appresta all'inizio del go-live del primo anno contrattualizzato, ossia il 2022, vi sono alcuni aspetti ancora critici che vale la pena rimarcare, perché importanti per il funzionamento ottimale dell'intero meccanismo:
 - i) È necessario rivalutare la frequenza di aggiornamento del calcolo del "prezzo di esercizio" (o "strike price") prevista dalla metodologia delineata nella Delibera 363/2019/R/eel, con particolare riferimento alla componente "gas naturale". Infatti, il riferimento ad un prezzo del gas indicizzato su base mensile potrebbe non essere in grado di riflettere, in maniera

- efficiente ed efficace, la volatilità dei prezzi gas giornalieri, specie in un contesto, come quello attuale, caratterizzato da una estrema ed inedita volatilità dei prezzi;
- ii) Inoltre, si ritiene che l'attuale architettura del mercato secondario renda lo stesso - *de facto* - privo della liquidità necessaria a mitigare il rilevante rischio di incorrere nelle penali associate a fenomeni di indisponibilità, soprattutto accidentali o comunque connessi alle attività di manutenzione programmate per gli anni 2020 e 2021 che, causa pandemia COVID-19, è stato necessario ritardare o posticipare del tutto.

MERCATI ALL'INGROSSO - SETTORE GAS

Passando al mercato del gas naturale all'ingrosso, un tema rilevante emerso negli ultimi mesi è sicuramente quello del vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia causato da un forte aumento di tutti i costi delle materie prime - a seguito della ripresa economica e delle difficoltà occorse alle filiere di approvvigionamento - e dalle alte quotazioni dei permessi di emissione di CO₂, con variazioni che, nel secondo semestre 2021, hanno portato a registrare livelli di prezzo straordinari, ben oltre i massimi storici.

Engie ritiene importante sottolineare che il gas naturale continuerà ad avere un ruolo strategico nella transizione energetica, rappresentando il "compagno di viaggio" ideale per supportare le rinnovabili nel processo di decarbonizzazione, grazie alla flessibilità, alla disponibilità ed anche a prestazioni ambientali nettamente più performanti rispetto ad altri combustibili fossili.

Peraltro, lo sviluppo dei cosiddetti "green gas" (principalmente biometano e idrogeno) renderà anche il gas una fonte sempre più rinnovabile e pienamente sostenibile, con un ruolo chiave nel mix energetico attuale e futuro.

In questo contesto di transizione, Engie ritiene che vada prestata particolare attenzione all'evoluzione della regolazione del mercato all'ingrosso del gas naturale, rispetto ai seguenti aspetti:

- con riferimento alle logiche di attribuzione dei costi di trasporto gas e dei relativi oneri agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da gas naturale, Engie auspica che l'Autorità prosegua, con la finalità di efficientare i mercati, nella revisione delle logiche di attribuzione dei costi di trasporto e dei relativi oneri agli impianti alimentati a gas naturale, già iniziata con la revisione delle componenti tariffarie RE e RET, sulla base dell'assunzione, da Engie condivisa, che gli impianti termoelettrici debbano essere considerati dei soggetti intermedi (trasformatori di energia) piuttosto che clienti finali. Inoltre, si auspica che le tariffe di trasporto gas e i relativi oneri siano resi noti con largo anticipo e con visibilità pluriennale, al fine di consentire agli operatori idonee operazioni di *hedging*;
- con riferimento al Gas Naturale Liquefatto (GNL), per garantire la presenza di un'adeguata disponibilità di GNL per il mercato italiano, Engie auspica che siano valutate misure atte a rendere più competitivi i costi dell'intera filiera logistica per l'accesso alle infrastrutture di gas esistenti in Italia. Inoltre, si sottolinea l'importanza di una maggiore flessibilità dei terminali di

- rigassificazione nella gestione dei carichi di GNL e di una revisione dei servizi di stoccaggio GNL già offerti, in modo che siano in linea con quelli dei terminali di rigassificazione europei;
- Infine, in riferimento al completamento della riforma dei criteri di conferimento della capacità ai punti di riconsegna del gas naturale verso le reti di distribuzione, e all'introduzione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione rispetto al *delta in-out*, si ribadisce l'importanza di superare definitivamente le criticità emerse nel processo di *settlement* gas, per far sì che, analogamente a quanto avvenuto nel settore elettrico, emergano i vantaggi connessi alla centralizzazione del processo nell'ambito del Sistema Informativo Integrato.

UNBUNDLING SOCIETARIO E FUNZIONALE NEI BUSINESS ENERGETICI

Codesta Autorità ha sottolineato la volontà e l'obiettivo di ultimare un quadro di separazione contabile, basato su principi uniformi per tutti i settori regolati e tenendo conto dello sviluppo della normativa europea relativa ai gas rinnovabili.

In questo contesto, Engie crede fortemente che il rispetto dell'*"unbundling"* sia fondamentale per assicurare la massima competitività ed un'equa concorrenza in qualsiasi settore di business. Per questo motivo accoglie favorevolmente tutte le iniziative in grado di rafforzare la disciplina regolatoria in materia di separazione societaria e funzionale, con particolare riferimento alle attività di business innovative e/o non regolate, soprattutto nell'ottica di evitare che si concretizzino importanti vantaggi competitivi da parte di soggetti integrati, che possano beneficiare di posizioni di favore o di informazioni privilegiate.